Fortunata di Dio, doppio sold out a Catanzaro e Vibo per l’opera su Natuzza Evolo. Fotogallery

Data: 11 giugno 2026 | Autore: Redazione







Straordinario successo per l’Opera “Fortunata di Dio – la storia di Natuzza Evolo” andata in scena nei teatri di Catanzaro e Vibo Valentia!

Dopo la prima di maggio a Cosenza, ancora un travolgente successo al Teatro Politeama di Catanzaro e al Teatro Comunale di Vibo Valentia con un doppio sold out, per l’Opera **Fortunata di Dio**, il colossal teatrale sulla vita della Serva di Dio **Natuzza Evolo,** la mistica di Paravati (VV) amata da milioni di devoti, per la quale è in corso il processo di beatificazione.

“Applausi interminabili, standing ovation, occhi lucidi, emozioni indescrivibili, resteranno a lungo nei nostri ricordi e in coloro che sono arrivati pure da fuori regione per assistere a quest’Opera, testimonianza di una storia meravigliosa, ma anche imponente produzione teatrale dai massimi standard artistici e tecnici. Un grazie a chi ha lavorato per mettere in scena nel modo più vero la vita di Natuzza Evolo, donna e mamma straordinaria: attori superlativi, tecnici e creativi fantastici; una grande famiglia che porterà per sempre con sé un’esperienza che va oltre la propria routine professionale. La visita al Santuario di Paravati in mattinata ha avuto un significato speciale, un momento di spiritualità ma anche una carica di responsabilità. In quarant’anni di attività non mi era mai capitato che, anche dietro le quinte, si vivesse un clima di grande commozione!”, **afferma Ruggero Pegna**, produttore e coautore dell’Opera insieme al grande regista **Andrea Ortis**.

“Ringrazio Andrea, che considero uno dei più geniali, sensibili e colti registi teatrali, per aver accettato di lavorare su questo progetto –aggiunge Pegna- *Il risultato parla da sé… Un grazie al maestro**Francesco Perri**per le sue splendide musiche e a tutto il meraviglioso cast, in particolare ad Annalisa Insardà, che ha interpretato Natuzza offrendo una grandiosa prova attoriale.”.*

In effetti, bravissimi tutti, a cominciare dalla**Insardà,**capace di calarsisorprendentemente nel ruolo, portandola in scena con una somiglianza impressionante, persino nel modo di parlare. Una prova magistrale da dieci e lode anche per tutti gli altri: **Jacopo Siccardi**, splendido narratore, **Enrico Cava,** impeccabile nel ruolo di Don Marco, lo scettico sacerdote inviato a Paravati per indagare**,** **Luca Attadia**(Domenico, il Frate, il Primo Prelato), **Michele Radice** (Prof. Puca, Secondo Prelato), **Valeria Zazzaretta** (Mariangela Evolo, la Suora, l’amica Italina, il Medico), **Antonello Angiolillo**(il Cardinale, Padre Gemelli e il Demonio). Una menzione meritata anche per la squadra tecnica: la costumista Angelina de Bari, la truccatrice Daiana Vassallo, l’ operatore video Mattia Albanese, quello luci Yuri Rosselli, i fonici Davide Florio e Francesco Malizia, il direttore di palco Roberto Crognale, assistito da Gianluca Iezzi, l’assistente di regia Beatrice Frattini e quella di produzione Giusy Leone. Imponente l’ allestimento, con le scenografie mobili di Lele Moreschi e Filippo Iezzi, i disegni luce, le proiezioni 3D e gli effetti speciali di Virginio Levrio, light-video designer internazionale.
Fortunata di Dio ha avuto il Patrocinio morale della **Fondazione Cuore Immacolato di Maria Rifugio delle Anime**presieduta da don Pasquale Barone, che ha realizzato a Paravati l’intero complesso della Villa della Gioia per malati e anziani e il Santuario di cui è rettore Padre Michele Cordiano, chiesto dalla Madonna alla Evolo durante un’apparizione. Ed è proprio questa scena uno dei momenti da brividi dell’intero spettacolo, con effetti speciali capaci di incantare e tradurre in arte teatrale uno dei tanti prodigi attributi a **Natuzza Evolo**. Quella che resterà agli spettatori, devoti e non, è la storia di una mamma di cinque figli umile e analfabeta, nata nella povertà, a cui si attribuiscono la capacità di confortare milioni di persone e fenomeni inspiegabili: dialoghi in ogni lingua, guarigioni impossibili, bilocazioni, fenomeni straordinari come stigmate, emografie, apparizioni e conversazioni con angeli, l’aldilà, la Madonna, Gesù e Santi. Gli utili di questo progetto saranno devoluti proprio alla Fondazione a lei dedicata. **La vera voce di Natuzza Evolo**, con la sua celebre fase *“Io non è che faccio miracoli, li fa il Signore”*tratta da un’intervista, è l’ultima scarica di emozioni che chiude magicamente lo spettacolo tra applausi lunghi e convinti.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/fortunata-di-dio-doppio-sold-out-a-catanzaro-e-vibo-per-l-opera-su-natuzza-evolo/157835